

Comune di Fermo

Provincia di Fermo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANDREA NARDELLA

DOTT. GIANFRANCO DIOTALEVI

DOTT. PAOLO VITA

Sommari

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	12
Conciliazione dei risultati finanziari	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	16
Entrate Tributarie.....	16
Contributi per permesso di costruire	17
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
Entrate Extratributarie.....	19
Proventi dei servizi pubblici	19
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	21
Spese correnti	21
Spese per il personale.....	22
Contrattazione integrativa.....	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	27
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	28
Limitazione acquisto immobili	28
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	28
Fondi spese e rischi futuri.....	30
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	31
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'	

STRUTTURALE	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	38
CONTO ECONOMICO	39
CONTO DEL PATRIMONIO	43
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
Piano triennale di contenimento delle spese.....	47
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	48
CONCLUSIONI	49

Comune di Fermo
Organo di revisione

Verbale n. 10 del 15/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti in caso di collegio

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Fermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

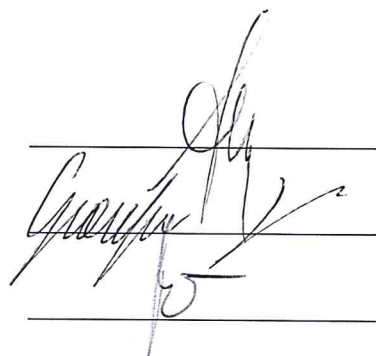
Fermo, lì 15/04/2016

L'organo di revisione

DOTT. ANDREA NARDELLA

DOTT. GIANFRANCO DIOTALEVI

DOTT. PAOLO VITA



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Andrea Nardella, Dott. Gianfranco Diotalevi, Dott. Paolo Vita, revisori nominati
con delibera del Commissario Prefettizio n. 1 del 24/02/2015;

- ♦ ricevuta in data 11/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 129 del 14/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 39 del 22/11/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- pros.tto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 22/02/2007;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità *integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali*;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23/11/2015, con delibera n. 39;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 238.488,91 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 120 del 08/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8638 reversali e n. 8564 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria,
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli

articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DI FERMO, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			8.573.757,48
Riscossioni	11.663.339,23	38.349.317,25	50.012.656,48
Pagamenti	8.843.335,02	40.576.621,85	49.419.956,87
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.166.457,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			9.166.457,09
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia che non c'è stata la necessità di ricorrere ad anticipazione di cassa.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 3.989.082,91 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 4.263.312,06 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro3.302.167,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza			51.150.782,75
Impegni di competenza			51.936.810,11
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	0,00	0,00	-786.027,36

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	50.012.656,48
Pagamenti	(-)	49.419.956,87
Differenza	[A]	592.699,61
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	[B]	0,00
Residui attivi	(+)	23.980.314,28
Residui passivi	(-)	13.833.342,83
Differenza	[C]	10.146.971,45
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		10.739.671,06

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	19.822.648,44	20.897.516,39	19.594.111,25
Entrate titolo II	8.143.221,00	9.066.917,19	7.552.923,28
Entrate titolo III	7.306.547,93	7.115.382,40	8.278.692,16
Totale titoli (I+II+III) (A)	35.272.417,37	37.079.815,98	35.425.726,69
Spese titolo I (B)	36.808.193,19	34.373.254,81	33.141.322,81
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.924.729,70	2.436.625,61	1.738.994,72
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-4.460.505,52	269.935,56	545.409,16
FPV di parte corrente iniziale (+)	5.702.941,17	2.765.533,89	2.460.908,26
FPV di parte corrente finale (-)	2.765.533,89	2.460.908,26	2.542.165,43
FPV differenza (E)	2.937.407,28	304.625,63	-81.257,17
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	1.299.246,32	23.353,00	46.941,71
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	935.000,00	1.000.000,00	750.000,00
Contributo per permessi di costruire	935.000,00	1.000.000,00	750.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	35.361,67	37.318,48	88.118,57
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	35.361,67	37.318,48	88.118,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	675.786,41	1.560.595,71	1.172.975,13

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.077.467,34	5.722.899,02	3.659.054,22
Entrate titolo V **	1.528.000,00	169.439,51	150.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.605.467,34	5.892.338,53	3.809.054,22
Spese titolo II (N)	4.679.244,92	4.523.175,65	5.140.490,74
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-73.777,58	1.369.162,88	-1.331.436,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	935.000,00	1.000.000,00	750.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	35.361,67	37.318,48	88.118,57
Differenza Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	1.821.949,75	887.923,80	2.778.282,05
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	609.685,20	1.063.810,70	1.344.228,18
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	1.458.219,04	2.358.215,86	2.129.192,28

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	750.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	868.034,59
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	286.286,22
Altre (Ripartizione utile da Società controllate)	1.160.000,00
Totale entrate	3.064.320,81
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	56.217,26
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (Perdita società controllate)	46.000,00
Totale spese	102.217,26
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.962.103,55

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 5.116.130,75, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			8.573.757,48	
RISCOSSIONI			50.012.656,48	
PAGAMENTI			49.419.956,87	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			9.166.457,09	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			9.166.457,09	
RESIDUI ATTIVI			23.980.314,28	
RESIDUI PASSIVI			13.833.342,83	
<i>Differenza</i>			10.146.971,45	
<i>FPV per spese correnti</i>			2.542.165,43	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			11.655.132,36	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			5.116.130,75	

Nei residui attivi sono compresi euro 868.034,59 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	2.165.230,50	3.866.316,08	5.116.130,75	
di cui:				
a) parte accantonata	2.853.984,18	3.349.931,97	3.895.321,95	
b) Parte vincolata	1.244.734,31	1.690.983,15	1.884.064,83	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.933.487,99	-1.174.599,04	-663.256,03	

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	136.279,18
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	136.279,18

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.895.321,95
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.895.321,95

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	46.941,71				0,00	46.941,71
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.344.228,18			0,00	1.344.228,18
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	46.941,71	1.344.228,18	0,00	0,00	0,00	1.391.169,89

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del **principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011**:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Gestione dei residui

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
12	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	51.150.782,75
Totale impegni di competenza (-)	51.936.810,11
Saldo algebrico F.P.V. iniziali e finali	2.697.024,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.910.997,52
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	87.902,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	970.375,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	221.289,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	-661.182,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.910.997,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-661.182,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.391.169,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.475.146,19
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	5.116.130,75

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015 - DATI CONSUNTIVO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	38.619.404,62
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	37.168.744,35
3	SALDO FINANZIARIO	1.450.660,27
4	SALDO OBIETTIVO 2015	624.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	633.000,00
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	633.000,00
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0,00
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	624.000,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	826.660,27

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

I dati definitivi verranno rinviati entro 60 gg dall'approvazione del rendiconto 2015

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	7.169.418,27	6.854.971,73	6.851.320,48
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	429.000,00	328.838,97	711.842,64
T.A.S.I.		2.012.213,06	2.027.765,10
Addizionale I.R.P.E.F.	3.160.000,00	3.060.000,00	3.160.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.146,69	2.820,00	230,00
Totale categoria I	10.759.564,96	12.258.843,76	12.751.158,22
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	6.178.880,95	5.747.619,00	5.365.278,19
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	72.751,00	119.000,00	156.191,95
Tassa concorsi			
Totale categoria II	6.251.631,95	5.866.619,00	5.521.470,14
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.811.451,53	2.772.053,63	
Fondo solidarietà comunale			1.321.482,78
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	2.811.451,53	2.772.053,63	1.321.482,78
Totale entrate tributarie	19.822.648,44	20.897.516,39	19.594.111,14

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	350.000,00	711.842,64	203,38%	695.009,18	97,64%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	120.000,00	156.191,95	130,16%	136.289,83	87,26%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	470.000,00	868.034,59	184,69%	831.299,01	95,77%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	238.846,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015	169.990,19	71,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	68.855,96	28,83%
Residui della competenza	16.833,46	
Residui totali	85.689,42	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.368.808,10	1.397.771,65	1.007.928,71

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	935.000,00	68,30%	30,00%
2014	1.000.000,00	71,54%	21,54%
2015	750.000,00	74,41%	24,41%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.846,45	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.844,20	99,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2,25	0,12%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.545.211,00	1.767.475,23	1.474.141,68	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.237.402,66	5.511.808,22	4.794.753,68	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	27.044,00	150.533,00	32.543,90	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.049.649,50	420.778,92	719.798,65	
Totale	7.859.307,16	7.850.595,37	7.021.237,91	

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 612.227,49 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	3.702.520,00	3.557.205,12	3.377.753,93
Proventi dei beni dell'ente	327.373,00	274.636,50	286.286,22
Interessi su anticip.ni e crediti	42.828,00	28.814,73	16.103,86
Utili netti delle aziende		300.000,00	1.160.000,00
Proventi diversi	3.233.827,00	2.954.726,05	3.438.548,15
Totale entrate extratributarie	7.306.548,00	7.115.382,40	8.278.692,16

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	112.967,45	170.945,46	-57.978,01	66,08%	71,13%	
Impianti sportivi	123.885,95	826.275,81	-702.389,86	14,99%	15,03%	
Fiere e mercati	562.374,51	632.387,23	-70.012,72	88,93%	88,58%	
Mense scolastiche	0,00	357.383,58	-357.383,58	0,00%	0,00%	
Musei e pinacoteche	46.918,78	391.635,90	-344.717,12	11,98%	19,88%	
Teatri, spettacoli e mostre	417.517,65	940.103,43	-522.585,78	44,41%	62,23%	
Soggiorni estivi	24.346,50	35.055,00	-10.708,50	69,45%	76,88%	
Illuminazione votiva	180.808,28	39.921,00	140.887,28	452,92%	467,66%	
Parcheggi	0,00	122.287,23	-122.287,23	0,00%	0,00%	
Totali	1.468.819,12	3.515.994,64	-2.047.175,52	41,78%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	327.373,22	274.636,50	286.286,22
riscossione	314.684,14	255.313,92	269.460,37
%riscossione	96,12	92,96	94,12

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	163.686,61	137.318,25	143.143,11
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	163.686,61	137.318,25	143.143,11
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	19.322,58	100,00%
Residui riscossi nel 2015	19.322,58	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	16.825,85	
Residui totali	16.825,85	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **aumentate** di Euro 4.859.726,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			27
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	498.493,20	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	193.470,37	38,81%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.323,17	1,87%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	295.699,66	59,32%	
Residui della competenza	171.345,53		
Residui totali	467.045,19		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				28
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015	
01 - Personale	9.488.200,73	8.859.286,54	8.669.697,00	
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	640.487,60	651.179,12	554.785,94	
03 - Prestazioni di servizi	18.786.740,74	18.070.321,57	17.854.867,80	
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	4.380.385,97	3.310.129,47	2.896.065,16	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.755.629,65	1.695.647,48	1.560.548,34	
07 - Imposte e tasse	809.873,87	930.482,29	1.100.196,65	
08 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		92.769,37	44.708,17	
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Altre spese correnti	946.874,63	763.438,97	460.453,75	
Totale spese correnti	36.808.193,19	34.373.254,81	33.141.322,81	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra **(o non rientra)** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	9.162.625,25	8.669.697,00
spese incluse nell'int.03	63.680,36	
irap	478.009,67	454.956,96
altre spese incluse	79.808,34	88.384,70
Totale spese di personale	9.784.123,62	9.213.038,66
spese escluse	2.029.403,94	1.850.962,36
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.754.719,68	7.362.076,30
Spese correnti		33.141.322,81
Incidenza % su spese correnti	#DIV/0!	22,21%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo*Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.442.297,95
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	1.351,66
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	14.293,11
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	72.653,11
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	20.259,63
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	94.529,03
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.871.583,00
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziarie con proventi da sanzioni del codice della strada	25.732,00
13	IRAP	454.956,96
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	128.349,17
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	17.154,20
17	Altre spese (Compensi elettorale):	31.388,76
18	Spese per personale a tempo determinato assunto per Stagione Lirica anno 2015	38.490,08
Totale		9.213.038,66

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti			31
		importo	
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.811,96	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dalla Regione	31.388,76	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	17.154,20	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.095.851,91	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	384.365,37	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	18.636,40	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione	55.297,46	
10	Incentivi recupero ICI		
11	Diritto di rogito		
12	Avvocatura dell'Ente	1.498,74	
13	Previdenza integrativa	25.732,00	
14	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
14	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
15	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 08/03/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	254	244	234
spesa per personale	9.932.576,53	9.316.346,57	9.124.653,96
spesa corrente	36.808.193,19	34.373.254,81	33.141.322,81
Costo medio per dipendente	39.104,63	38.181,75	38.994,25
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,98%	27,10%	27,53%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	839.965,87	843.391,36	844.891,52
Risorse variabili	136.136,58	55.197,70	24.066,78
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-16.940,58	-30.493,05	-30.493,05
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-43.000,00	-43.000,00	-43.000,00
Totale FONDO	916.161,87	825.096,01	795.465,25
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è evidenziata nel prospetto che segue.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	63.223,00	84,00%	10.115,68		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	155.786,00	80,00%	31.157,20	11.982,57	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	12.289,00	50,00%	6.144,50	1.077,24	0,00
Formazione	28.500,00	50,00%	14.250,00	5.532,45	0,00
Acquisto manutenzione noleggio autovetture	47.170,00	70,00%	14.151,00	12.535,78	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.000,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.549.456,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 74.856,60.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,49%.

Limitazione acquisto immobili

Non esiste tale fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	725.300,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	725.300,00

Metodo ordinario

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 55% su entrate diverse non quantificate per cassa, mentre in relazione al fondo TARI è stato accantonato il 100% del risultato ottenuto.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	878.838,00
media semplice	957.810,00
media dei rapporti	726.290,00
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (55%)	
media semplice	794.869,00
media dei rapporti	886.759,00
media ponderata	725.300,00
Importo effettivo accantonato	725.300,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 17.800,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non è stata calcolata alcuna passività potenziale.

Fondo perdite società partecipate

Non e' stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.960,66 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	5,44%	5,01%	4,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	53.928.345,00	51.003.615,00	48.566.989,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.924.730,00	-2.436.626,00	-1.738.995,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			-14.600,00
Totale fine anno	51.003.615,00	48.566.989,00	46.813.394,00
Nr. Abitanti al 31/12	37.657	37.657	37.657
Debito medio per abitante	1.354,43	1.289,72	1.243,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.925,00	2.437,00	1.739,00
Quota capitale	1.720,00	1.642,00	1.549,00
Totale fine anno	4.645,00	4.079,00	3.288,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 di alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 120 del 08/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	909.649,20	161.433,98	324.801,10	741.719,63	797.685,58	3.160.674,98	6.095.964,47
di cui Tarsu/tari	840.793,24	161.433,98	324.801,10	741.719,63	787.131,30	1.126.336,21	3.982.215,46
di cui F.S.R o F.S.						73.689,46	73.689,46
Titolo II	68.716,04	37.162,20	232.873,57	302.341,74	551.809,37	2.753.934,40	3.946.837,32
di cui trasf. Stato		36.862,20	179.045,63	225.009,41	333.857,95	271.714,45	1.046.489,64
di cui trasf. Regione	11.070,76	0,00	53.503,51	39.845,76	25.821,20	1.881.580,97	2.011.822,20
Titolo III	491.022,41	166.233,19	75.934,41	205.213,21	501.655,85	4.925.424,82	6.365.483,89
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	47.633,27	19.661,82	164.246,01	6.683,76	36.987,11	93.996,25	369.208,22
di cui sanzioni CdS						16.825,85	16.825,85
Tot. Parte corrente	1.469.387,65	364.829,37	633.609,08	1.249.274,58	1.851.150,80	10.840.034,20	16.408.285,68
Titolo IV	1.443.470,79		1.167.930,12	48.902,77	868.411,76	1.742.994,65	5.271.710,09
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	1.443.470,79	0,00	1.167.930,12	48.902,77	868.411,76	1.742.994,65	5.271.710,09
Titolo VI	921.142,72	5.051,97	12.460,15	1.005.362,99		150.000,00	2.094.017,83
Titolo IX	69.005,33	25.466,19	7.800,58	26.411,71	9.180,22	68.436,65	206.300,68
Totale Attivi	3.903.006,49	395.347,53	1.821.799,93	2.329.952,05	2.728.742,78	12.801.465,50	23.980.314,28
PASSIVI							
Titolo I	318.671,98	0,00	10.108,50	864.863,00	259.260,97	8.137.620,63	9.590.525,08
Titolo II	45.614,47	6.517,02	528,00	49.058,24	282.244,79	2.763.686,66	3.147.649,18
Titolo VII	57.773,12	534.532,94	7.734,66	24.845,10	11.401,78	458.880,97	1.095.168,57
							0,00
Totale Passivi	422.059,57	541.049,96	18.371,16	938.766,34	552.907,54	11.360.188,26	13.833.342,83

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 238.488,91 di cui Euro 118.980,00 di parte corrente ed Euro 119.508,80 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		80.888,73	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	157.600,18		
Totale	157.600,18	80.888,73	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
83.487,32	508.814,09	238.488,91
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
35.272.417,37	37.079.815,98	35.425.726,69
0,24	1,37	0,67

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 275.763,73
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015 vincolato per investimenti per euro 142.163,37 con fondi presunti in bilancio per euro 133.600,36.

Il Collegio, analizzati i debiti, ha ritenuto necessario incontrare i Responsabili dei procedimenti Dott.ssa Annibali, Dott. Paccapelo e p.i. Bianchini al fine di una migliore comprensione degli stessi debiti ed ha invitato i predetti responsabili a monitorare con maggiore attenzione e responsabilità tutte quelle spese che potrebbero nascondere debiti non riconosciuti.

L'organo di revisione ha sentito il responsabile del servizio legale dell'ente Dott. Gentili il quale ha dichiarato che non esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze tuttavia l'organo di revisione segnala che per quanto la Solgas Spa la certificazione è firmata dal solo Amministratore e che non è pervenuta la certificazione del Commissario liquidatore della Fermo Gestione Immobiliare.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 ad eccezione della società ALIPICENE S.R.L., come evidenziato dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate aggiornato al 31/03/2016.

Non esistono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi, se non quelle in liquidazione, o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, tuttavia DOBBIAMO SEGNALARE che:

- la società ALIPICENE S.R.L. non ha approvato il bilancio al 31/12/14 e gli ultimi due approvati (2013 – 2012) presentavano entrambe perdite
- la società PHARMA.COM. s.r.l. presenta gli ultimi due bilanci approvati in perdita (2013 – 2014), dalle informazioni ricevute dagli amministratori riportate dalla dirigente al servizio Dott.ssa Flaminia Annibali sembra che il bilancio che si sta per approvare presenta utili; per tale motivo anche a seguito della ricapitalizzazione avvenuta nel corso del 2015 non dovrebbe destare preoccupazioni.

In merito alla società ALIPICENE S.R.L. il collegio ha sentito l'Assessore Febi il quale ha riferito di aver recentemente partecipato ad un'assemblea, unitamente agli altri comuni, e che nel corso della stessa l'Amministratore si è impegnato a presentare i suddetti bilanci entro il mese di maggio c.a.

Alla luce di quanto sopra non esistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2482 bis e ter del **codice civile**, ad eccezione della possibile e potenziale perdita da ripianare della società ALIPICENE S.R.L.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
44	
Servizio:	Refezione scolastica, pulizia spiaggia, raccolta rifiuti
Organismo partecipato:	Fermo Asite Surl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	5.406.072,96
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.406.072,96

Sul sito del Comune sono state pubblicate le relazioni riguardanti l'affidamento dei servizi in house dalle quali emergono i criteri che hanno motivato la scelta con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza gestionale.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	
Economo	
Riscuotitori speciali	
Concessionari	
Consegnatari azioni	
Consegnatari beni	

Per quanto riguarda il Concessionario della riscossione della Cosap e Imposta comunale sulla pubblicità e affissioni si evidenzia che sia la ditta Aipa Spa sia la ditta Mazal Global Solutions srl, che è subentrata nel contratto, non hanno presentato la resa del conto.

L'Amministrazione comunale provvederà, con diffida, assegnando il termine del 30 aprile; in caso di mancata resa del conto entro il termine sopraindicato procederà alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	36.110.763,26	36.578.987,06	34.164.706,14
B Costi della gestione	34.006.567,76	35.574.938,14	35.089.615,72
Risultato della gestione	2.104.195,50	1.004.048,92	-924.909,58
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	38.032,05	300.000,00	1.160.000,00
Risultato della gestione operativa	2.142.227,55	1.304.048,92	235.090,42
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.750.833,84	-1.637.707,82	-1.544.444,48
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.634.208,26	2.149.782,88	6.100.020,51
Imposte	486.060,82	490.185,43	471.330,57
Risultato economico di esercizio	1.539.541,15	1.325.938,55	4.319.335,88

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla rilevante diminuzione dei proventi da fondi perequativi che passano da € 2.711.470 ad € 1.279.849 e di quella dei trasferimenti correnti che passano da € 9.055.421 ad € 7.534.059.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 1.780.684,63 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 956.840,30 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Fermo Asite Surl	100	1.160.000,00	

(Indicare gli eventuali disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del TUEL).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
51		
2013	2014	2015
3.863.678,54	3.822.271,04	3.529.751,44

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	286.969,51	286.969,51
Insussistenze passivo:		227.206,56
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	227.206,56	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		5.765.288,31
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	6.687,03	
- per (scorporo terreni da fabbricati)	5.758.601,28	
Proventi straordinari		750.000,00
- per (proventi da permessi a costruire)	750.000,00	
Totale proventi straordinari		7.029.464,38

			53
Oneri:			
Minusvalenze da alienazione			0,00
Oneri straordinari			89.846,82
Di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti			
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	89.846,82		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio			
Insussistenze attivo			839.597,05
Di cui:			
- per minori crediti	839.597,05		
- per riduzione valore immobilizzazioni			
- per (altro da specificare)			
Sopravvenienze passive			0,00
- per (altro da specificare)			
Totale oneri straordinari			929.443,87

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
54				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	184.818,37	26.713,72	-140.773,72	70.758,37
Immobilizzazioni materiali	122.205.770,67	4.231.847,33	2.398.833,84	128.836.451,84
Immobilizzazioni finanziarie	14.928.786,32		2.576.471,81	17.505.258,13
Totale immobilizzazioni	137.319.375,36	4.258.561,05	4.834.531,93	146.412.468,34
Rimanenze	66.637,31			66.637,31
Crediti	24.110.697,88	161.427,51	-3.895.321,95	20.376.803,44
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	8.573.757,48	592.699,61		9.166.457,09
Totale attivo circolante	32.751.092,67	754.127,12	-3.895.321,95	29.609.897,84
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	170.070.468,03	5.012.688,17	939.209,98	176.022.366,18
Conti d'ordine				0,00
Passivo				
Patrimonio netto	62.874.425,32	3.018.692,02	4.319.335,88	70.212.453,22
Conferimenti	43.648.702,17	1.773.289,70		45.421.991,87
Fondo svalutazione crediti	3.349.931,97		545.389,98	3.895.321,95
Debiti di finanziamento	47.996.881,55	-1.588.994,72		46.407.886,83
Debiti di funzionamento	9.980.341,26	1.509.146,01		11.489.487,27
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	2.220.185,76	270.361,22		2.490.546,98
Totale debiti	60.197.408,57	190.512,51	0,00	60.387.921,08
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	170.070.468,03	4.982.494,23	4.319.335,88	179.372.298,14

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro	1.067,50	anni di riparto del costo	5
- spese di ricerca	Euro	22.316,26	anni di riparto del costo	5
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	3.332,96	anni di riparto del costo	5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	114.466,12
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali			55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione	
Gestione finanziaria	4.288.702,48	0,00	
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00	
Ammortamenti	0,00	3.388.977,62	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00	
Beni fuori uso	0,00	0,00	
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00	
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00	
Scorporo terreni da fabbricati	15.793.058,68	10.034.457,40	
TOTALI	20.081.761,16	13.423.435,02	

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN		
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata
Solgas Srl	1.753.905,00	1.753.905,00
Fermo Asite Surl	3.638.355,00	3.638.355,00
Fermo Gestione Immobiliare	-477.273,00	-477.273,00
PharmaCom	-35.226,00	-35.226,00
C.I.I.P. Spa	103.110.732,00	12.074.266,72
Steat Srl	1.886.989,00	184.019,17
Alipicene	29.549,00	2.954,90
Fermano Leader Scarl	42.624,00	426,24
Form	63.413,00	3.830,15
TOTALI	110.013.068,00	17.145.258,18

La valutazione della quota relativa a ciascuna società è stata rilevata sulla base della percentuale di partecipazione.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3*).

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (*il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto*);

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	16.738,86
Utilizzo credito in compensazione	3.468,76
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	291.811,97
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	457.161,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	158.713,98
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	6.635,05

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La differenza di Euro 3.018.692,02 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde alle rettifiche di valutazione delle società controllate e partecipate per € 2.576.471,81 e per € 442.220,21 ai proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie e dalla monetizzazione di standard urbanistici al netto della quota destinata al finanziamento del titolo I.

Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento. *(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi).*

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di partecorrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non* sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione nella presente relazione ha evidenziato i seguenti elementi;

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica(*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*)
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di prevedere in sede di previsione un importo adeguato come accantonamento ai fondi per *debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili*.

DOTT. ANDREA NARDELLA

DOTT. GIANFRANCO DIOTALEVI

DOTT. PAOLO VITA

L'ORGANO DI REVISIONE

